

**Nota integrativa
al Bilancio di Previsione
2023 - 2025**



Consorzio Villa Reale e Parco di Monza

Indice	
Premessa	3
Tabelle di sintesi Bilancio 2023-2025.....	7
Analisi delle Entrate	8
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8
Titolo 3 – Entrate extratributarie.....	10
Titolo 4 – Entrate in conto Capitale	12
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere.....	12
Titolo 9 – Entrate per conto terzi	12
Il Fondo Pluriennale Vincolato in Entrata	13
Analisi della Spesa	14
Titolo 1 – Spese Correnti.....	14
Titolo 2 – Spese in conto Capitale.....	14
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da Istituto Tesoriere	14
Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro.....	15
Previsione DUP	16
Fondo Riserva	24
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	24
Fondo di Riserva di Cassa	24
Accantonamento del fondo rischi spese legali	24
Fondo garanzia debiti commerciali	25
Il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Spesa.....	26
Risultato di Amministrazione	27
Saldo di Finanza Pubblica.....	31

Premessa

Il principio contabile applicato alla programmazione di bilancio (Allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del Bilancio.

La Nota Integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Criteri di valutazione adottati

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2023-2025 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio, nonché il principio contabile di competenza finanziaria potenziata.

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste.

Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti.

Gli stanziamenti sono stati valutati anche in base ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono stati compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2023-2025 chiude con i seguenti totali a pareggio:

- esercizio 2023 | 12.298.538,70 euro;
- esercizio 2024 | 6.737.119,65 euro;
- esercizio 2025 | 6.867.119,65 euro.

Gli equilibri di bilancio

Il Bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese, mantenendo l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale.

Consorzio Villa Reale e Parco di Monza

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	107.654,87	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.657.914,75 0,00	4.682.914,75 0,00	4.812.914,75 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo svalutazione crediti</i>	(-)	4.765.569,62 0,00 10.000,00	4.682.914,75 0,00 10.000,00	4.812.914,75 0,00 10.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I+L+M		0,00	0,00	0,00

Consorzio Villa Reale e Parco di Monza

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento(**)	(+)	5.153.757,30		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	325.006,88	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	5.478.764,18 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Consorzio Villa Reale e Parco di Monza

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		0,00	0,00	0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Tabelle di sintesi Bilancio 2023-2025

Gli stanziamenti in entrata e uscita sono suddivisi per titoli, n. 9 Titoli per le Entrate e n. 7 Titoli per le Spese/Uscite:

- il Titolo 2 "Trasferimenti Correnti" e il Titolo 3 "Entrate Extratributarie" finanziano il Titolo 1 "Spesa corrente";
- il Titolo 4 "Entrate in conto Capitale" dell'Entrata e l'Avanzo di amministrazione finanziano il Titolo 2 della Spesa, la Spesa in conto Capitale;
- il Titolo 7 "Anticipazione da istituto tesoriere" finanzia il Titolo 5 "Chiusura anticipazione da istituto tesoriere";
- il Titolo 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro" coincide al Titolo 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro".

#	Entrate	2023	2024	2025
-	Fondo Pluriennale Vincolato, parte Corrente	107.654,87	0,00	0,00
-	Fondo Pluriennale Vincolato, parte Capitale	325.006,88	0,00	0,00
1	Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
2	Trasferimenti Correnti	670.000,00	640.000,00	640.000,00
3	Entrate Extratributarie	3.987.914,75	4.042.914,75	4.172.914,75
4	Entrate in conto Capitale	0,00	0,00	0,00
5	Entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6	Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	867.204,90	867.204,90	867.204,90
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.187.000,00	1.187.000,00	1.187.000,00
	Avanzo di Amministrazione presunto applicato	5.153.757,30	0,00	0,00
Totale generale Entrate		12.298.538,70	6.737.119,65	6.867.119,65

#	Spese / Uscite	2023	2024	2025
1	Spese Correnti	4.765.569,62	4.682.914,75	4.812.914,75
2	Spese in conto Capitale	5.478.764,18	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Chiusura anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	867.204,90	867.204,90	867.204,90
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.187.000,00	1.187.000,00	1.187.000,00
-	Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale generale Spese		12.298.538,70	6.737.119,65	6.867.119,65

Consorzio Villa Reale e Parco di Monza

Analisi delle Entrate

Titolo 2 – Trasferimenti correnti | 670.000,00 euro

Il Consorzio riceve contributi dai Consorziati Promotori e dai Consorziati, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici e/o privati.

Per l'anno 2023 sono stati stanziati contributi, come specificati nelle tabelle che seguono.

A Contributi dai Consorziati Promotori e dai Consorziati		euro
Consorziati Promotori		
1	Ministero della Cultura	50.000,00
2	Regione Lombardia	270.000,00
3	Comune di Milano	0,00
4	Comune di Monza	0,00
Consorziati		
5	Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi	125.000,00
6	Assolombarda	125.000,00
Totale Proventi derivanti dal Patrimonio affidato al Consorzio		570.000,00

B Contributi dai Consorziati e da Altri enti per iniziative e Progetti		euro
1	Regione Lombardia	30.000,00
2	Comune di Monza	70.000,00
Totale Contributi dai Consorziati e da Altri enti per iniziative e Progetti		100.000,00

Titolo 2 Totale Entrate da Trasferimenti correnti		670.000,00
--	--	-------------------

Ministero della Cultura

Viene iscritto l'importo storico del contributo pari a 50.000,00 euro. Con successiva variazione di Bilancio verranno iscritti ulteriori contributi in corso di definizione.

Regione Lombardia

La Regione Lombardia assegna un contributo annuale destinato al funzionamento del Consorzio, in forza di una Convenzione triennale.

Nella Convenzione per il Triennio 2022-2024, per il 2023 è stato inserito uno stanziamento di 270.000 euro, in linea con il valore del triennio 2022-2024.

Inoltre, a fine dicembre 2022 il Consorzio ha presentato una domanda di finanziamento per iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, ai sensi della Legge regionale n. 50/1986, ottenendo un contributo di 30.000 euro, a parziale copertura dei costi dell'iniziativa "Programma Natale 2022 in Villa Reale Monza".

Comune di Milano

Il Comune di Milano ad oggi non ha mai destinato risorse al Consorzio; pertanto, allo stato attuale, per il 2023 non sono stati stanziati contributi dal Comune di Milano.

Consorzio Villa Reale e Parco di Monza

Comune di Monza

Nel 2022 il Comune di Monza ha assegnato un contributo straordinario al Consorzio per un valore di 200.000 euro. Anche per il 2023 è stata manifestata l'intenzione di sostenere le attività del Consorzio attraverso un contributo a copertura delle spese correnti ma allo stato attuale non è stato stanziato in bilancio in quanto si è in attesa che l'Amministrazione approvi il proprio bilancio di previsione 2023.

Si evidenzia che per la gestione dell'immobile Serrone (Orangerie) è in essere una Convenzione con il Comune di Monza: alla luce dell'uso promiscuo con la Direzione Cultura è previsto un ristoro al Consorzio di una parte degli oneri annui di gestione. Per il 2023 è stato inserito il valore delle spese rendicontate per l'anno 2022, pari a 70.000,00 euro.

Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi e Assolombarda

La Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi e Assolombarda assegnano entrambi al Consorzio un contributo annuo pari a 125.000 euro, a copertura dei costi di funzionamento del Consorzio.

Consorzio Villa Reale e Parco di Monza

Titolo 3 – Entrate extratributarie | 3.987.914,75 euro

In questa voce sono riclassificati i proventi derivanti dal Patrimonio affidato al Consorzio e i proventi delle attività istituzionali e accessorie, oltre a entrate residuali (interessi attivi ed introiti diversi).

A Proventi derivanti dal Patrimonio affidato al Consorzio		euro
1	Autodromo Nazionale Monza	944.184,60
2	Golf Club Milano	666.592,66
3	Immobili ad uso commerciale	573.000,00
4	Carabinieri a Cavallo, Cascina Cernuschi [indennità di occupazione]	51.186,04
5	Tennis Club Villa Reale	51.601,45
6	Immobili ad uso abitativo	33.500,00
7	Fondi rustici	14.000,00
Totale Proventi derivanti dal Patrimonio affidato al Consorzio		2.334.064,75

B Proventi delle attività istituzionali e accessorie		euro
1	Biglietteria Villa Reale	850.000,00
2	Concessioni temporanee spazi Villa Reale	200.000,00
3	Concessioni temporanee spazi e servizi Parco e altri immobili	100.000,00
4	Sponsorizzazioni	150.000,00
5	Royalties servizi in concessione	50.000,00
6	Merchandising e vendita altri prodotti	5.000,00
7	Interessi attivi ed introiti diversi	80.000,00
8	Proventi da vendita di legna e prodotti parco e Villa Reale	15.000,00
9	Proventi concessioni Temporanee parco e Villa Reale – riprese fotografiche e cinematografiche	10.000,00
10	Proventi concessioni temporanee parco e Villa Reale – ambulanti G.P.	43.850,00
11	Iva a credito	150.000,00
Totale Proventi delle attività istituzionali e accessorie		1.653.850,00

Titolo 3 Totale Entrate Extratributarie		3.987.914,75
--	--	---------------------

Proventi Biglietteria Villa Reale | 850.000 euro

Il valore dei Proventi da Biglietteria della Villa Reale, pari a 850.000 euro, è stato determinato attenendosi al dato storico dell'anno 2022.

Proventi da concessioni temporanee Villa Reale | 200.000 euro

Il valore dei Proventi da concessioni temporanee della Villa Reale, pari a 200.000 euro, è stato determinato attenendosi al dato storico dell'anno 2022.

Proventi da concessioni temporanee nel Parco ed altri immobili | 100.000 euro

Nel corso dell'anno 2023 sono state previsti proventi per l'utilizzo in concessione delle aree e delle strutture disponibili, in linea con i dati del 2022.

Sponsorizzazioni | 150.000 euro

Questa voce riguarda la previsione di sponsorizzazioni sia finanziarie che tecniche da parte di soggetti privati. Si evidenzia che a fronte di questo valore in Entrata è stato stanziato nella parte Spese l'importo corrispondente (Programma 3, "Valorizzazione e fruizione Villa Reale", cap. 430) che verrà impiegato solo in caso di accertamento delle sponsorizzazioni in entrata.

Entrate da royalty servizi in concessione | 50.000 euro

In considerazione delle attività in Villa Reale sono state previste royalty per la concessione di servizi.

Merchandising e vendita altri prodotti | 5.000 euro

Si tratta di merchandising e di prodotti editoriali, oltre che proventi dalla vendita della legna.

Interessi Attivi e proventi diversi | 80.000 euro

Sono stati previsti gli interessi attivi da conto tesoreria depositato presso Banca di Italia.

Per quanto riguarda i proventi diversi si tratta di rimborsi di diversa natura (franchigie assicurative, rimborsi diversi).

Titolo 4 – Entrate in conto Capitale | 0,00 euro

Non ci sono per il 2023 entrate in conto capitale.

Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere | 867.204,90

Le entrate classificate al Titolo 7 riguardano le anticipazioni di cassa. Si tratta di operazioni finanziarie prive di significato economico, consistendo di fatto in semplici movimenti di fondi.

Gli importi di tali operazioni vengono inseriti in bilancio ai sensi dell'art. 222 del D.lgs. n. 267/2000. Si evidenzia che ad oggi il Consorzio non ha mai utilizzato anticipazioni di cassa per far fronte ai propri impegni di spesa.

Titolo 9 – Entrate per conto terzi | 1.187.000,00 euro

Si tratta delle partite di giro, partite contabili non strettamente attinenti alla parte gestionale del Consorzio, poste puramente finanziarie movimentate per conto di soggetti esterni.

In altre parole, si tratta di valori di varia origine accertati dal Consorzio, destinati a "transitare" nel bilancio per poi essere riversati a favore di soggetti esterni (ad es. depositi cauzionali, ritenute previdenziali e assistenziali al personale ecc.). Principalmente queste partite riguardano la gestione degli stipendi, operazioni del Consorzio in qualità di sostituto d'imposta: le ritenute fiscali e contributive vengono rilevate al momento dell'erogazione dello stipendio ed escono successivamente, all'atto del versamento mensile all'erario della somma trattenuta.

Previsti dall'art. 168 del d.lgs. n. 267/2000, debbono necessariamente coincidere con il valore del Titolo 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro".

#	Titolo	euro
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.187.000,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.187.000,00

Il Fondo Pluriennale Vincolato in Entrata

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo Pluriennale Vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il Fondo riguarda prevalentemente le spese in conto Capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il Fondo Pluriennale Vincolato per l'anno 2023 è pari a 432.661,75 euro:

- 107.654,87 euro, per la parte Corrente;
- 325.006,88 euro, per la parte Capitale.

#	Fondo Pluriennale Vincolato	2023	2024	2025
-	per la parte Corrente	107.654,87	-	-
-	per la parte Capitale	325.006,88	-	-
Totale Fondo Pluriennale Vincolato		432.661,75	-	-

Analisi della Spesa

Le Uscite del Consorzio sono costituite da spese di parte corrente, spese in conto capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati, nella nuova struttura prevista dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, "servizi per conto terzi".

La quantità di risorse utilizzabili dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate, che si prevede di accertare nell'esercizio. Ogni ente deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo, sia ad inizio sia durante la gestione, un costante equilibrio di bilancio.

Il quadro successivo riporta l'elenco delle uscite stanziare per l'esercizio 2023, suddivise nei titoli di appartenenza.

Spese / Uscite		2023	2024	2025
1	Spese Correnti	4.765.569,62	4.682.914,75	4.812.914,75
2	Spese in conto Capitale	5.478.764,18	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Chiusura anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	867.204,90	867.204,90	867.204,90
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.187.000,00	1.187.000,00	1.187.000,00
-	Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale generale Spese		12.298.538,70	6.737.119,65	6.867.119,65

Titolo 1 – Spese Correnti | 4.765.569,62 euro

Le spese correnti comprendono i costi per il personale, le prestazioni di servizi, l'acquisto di beni di consumo, l'utilizzo di beni di terzi, le imposte e le tasse, i trasferimenti e gli eventuali oneri straordinari di gestione.

Sono compresi gli FPV di parte corrente per un importo di 107.654,87 euro in relazione alle spese legali contrattualizzate nell'esercizio 2022 e all'incentivazione 2022, la cui liquidazione avverrà nel 2023.

Titolo 2 – Spese in conto Capitale | 5.478.764,18 euro

L'ammontare della spesa in conto capitale riguarda i seguenti capitoli:

- Valorizzazione patrimonio, capitolo 2370, per 5.478.764,18 euro:
 - 5.153.757,30 euro come da Accordo di programma per la valorizzazione del Complesso monumentale Villa Reale e Parco di Monza;
 - 325.006,88 fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale.

Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da Istituto Tesoriere | 867.204,90 euro

Il Titolo 5 delle uscite riguarda il rimborso del debito (mutui) e delle anticipazioni di cassa.

La contrazione di mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annue per interesse e il rimborso del capitale fino alla concorrenza dell'importo originariamente mutuato. Mentre la quota dell'interesse è riportata tra le spese correnti, la quota di capitale è contabilizzata nel rimborso dei prestiti (Titolo 4).

Il Consorzio non ha acceso mutui o ricorso a anticipazioni di cassa.

Consorzio Villa Reale e Parco di Monza

Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro | 1.187.000,00 euro

Si tratta delle partite di giro, valori di varia origine accertati dal Consorzio, destinati a “transitare” nel bilancio per poi essere riversati a favore di soggetti esterni (ad es. depositi cauzionali, ritenute previdenziali e assistenziali al personale ecc.).

Principalmente queste partite riguardano la gestione degli stipendi, operazioni poste in essere dal Consorzio in qualità di sostituto d’imposta: le ritenute fiscali e contributive rilevate al momento dell’erogazione dello stipendio vengono trattenute e versate successivamente all’erario, agli istituti previdenziali e assicurativi.

Previsti dall’art. 168 del D.lgs. n. 267/2000, debbono necessariamente coincidere con il valore del Titolo 9 “Entrate per conto terzi”.

#	Titolo	euro
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.187.000,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.187.000,00

Previsione DUP

Programmi

1. Spese per il personale | 1.087.214,37 euro

La dotazione organica del Consorzio contempla n. 40 unità.

Con il Piano assunzionale 2013 sono stati trasferiti n. 15 dipendenti dal Comune di Monza.

Allo stato attuale il personale dipendente (a tempo determinato, indeterminato e a distacco) si compone di n. 17 unità (n. 13 in ruolo, n. 2 assegnati temporaneamente da altri enti, 2 Dirigenti).

2. Spese per organi istituzionali | 23.000,00 euro

Il Consiglio di gestione del Consorzio è composto da un massimo di n. 7 membri, individuati come segue:

- 1 membro designato dal Ministero della Cultura;
- 1 membro designato da Regione Lombardia;
- il Sindaco *pro tempore* del Comune di Monza, in qualità di Presidente del Consorzio, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto;
- 1 membro designato dal Comune di Milano;
- 1 membro designato dai Consorziati, nominati tali ai sensi dell'art. 6, comma, dello Statuto;
- 2 membri designati da Enti Pubblici Consorziati, connessi all'ambito territoriale della Provincia di Monza e Brianza.

I membri del Consiglio di gestione, compreso il Presidente, hanno diritto al mero rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio.

Il Collegio dei revisori dei conti si compone di n. 3 componenti, come da art. 13 dello Statuto. È previsto un compenso lordo di 6.344 euro per il Presidente e 5.710 euro per i due componenti del Collegio. Infine, sono stati stanziati per spese di rappresentanza e rimborsi 3.000 euro.

Il Comitato Scientifico composto da tre membri nominati tra personalità particolarmente qualificate e di riconosciuto prestigio nelle materie di interesse del Consorzio, con particolare riferimento alle competenze specifiche nel campo della tutela e conservazione dei Beni Culturali e Paesaggistiche. I membri avranno un ruolo di consulenza nei confronti del Direttore Generale nell'attuazione dei programmi del Consorzio. In particolare, formuleranno pareri e proposte in merito alla organizzazione delle attività di valorizzazione definite nel piano strategico di sviluppo culturale.

Il Nucleo di Valutazione si compone di un componente, come da art. 49 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Consorzio vigente alla data odierna.

3. Valorizzazione e fruizione della Villa Reale | 910.000,00 euro

La Villa Reale di Monza, dalla sua riapertura, sta dimostrando una capacità di attrattiva straordinaria. Dopo la riapertura durante i fine settimana e le giornate festive, l'obiettivo è l'aumento dei giorni di apertura al pubblico della Villa.

La sfida continua a essere quella di aumentare l'interesse verso la Villa Reale, attraverso lo sviluppo di iniziative culturali, con particolare riferimento alle famiglie; progettare, in vista del prossimo anno scolastico, un'offerta dedicata ai gruppi scolastici; organizzare i servizi per incentivare la scelta della Villa Reale da parte di istituzioni e aziende private per l'organizzazione di eventi.

Lo Statuto del Consorzio ha tra le sue finalità la valorizzazione del Complesso monumentale, in particolare:

- l'organizzazione di mostre, eventi culturali e convegni, spettacoli e manifestazioni anche in collaborazione con enti ed istituzioni nazionali e internazionali, e realizzare tutte le iniziative idonee a ricercare e a favorire contatti e collaborazioni con gli operatori del settore e in particolare;
- promuovere ed ospitare attività culturali in partenariato con enti pubblici e privati operanti in Italia e all'estero, valorizzando il contributo di soggetti di particolare qualificazione attivi in Lombardia;
- realizzare musei, mostre ed altre manifestazioni ed iniziative a carattere culturale, nonché convegni, corsi, seminari ed altre attività a carattere formativo o divulgativo;
- promuovere e ospitare rassegne di spettacoli, concerti, ed altre attività culturali, nonché manifestazioni di intrattenimento e sportivi.

Nel 2023 proseguirà il lavoro di sviluppo delle relazioni con le altre Regge italiane ed europee, con musei nazionali ed internazionali e altre istituzioni culturali, tra le quali il Museo Real Bosco di Capodimonte, La Venaria Reale, la Fondazione Real Sito di Carditello, Direzione Regionale Musei Lombardia, Palazzo Reale e Museo di Storia Naturale di Milano, la Direzione Regionale Musei della Lombardia, la Cappella Espiatoria.

Saranno sviluppati progetti di integrazione delle arti (musica, visiva, design).

Proseguirà nell'ottica di valorizzare le relazioni con il territorio il programma "La Reggia di Tutti" la progettualità delle attività culturali con le principali Associazioni territoriali.

Verranno realizzati progetti digitali per la valorizzazione del patrimonio, partendo dall'attività di studio e ricerca, catalogazione e archiviazione dei materiali conservati presso altri istituti italiani ed esteri della Villa Reale, Giardini e Parco di Monza.

Appartamenti Reali e Sale di Rappresentanza della Villa Reale

Il biglietto di ingresso, 10 euro intero e 8 euro ridotto, consente di visitare il Bene con visite "in pillole" a cura di Guide turistiche, servizio incluso nel titolo di accesso.

Il percorso di visita comprende 28 stanze tra appartamenti e sale: un viaggio nella storia, dagli Asburgo ai Savoia. La visita, della durata di circa 60 minuti, inizia dall'Atrio degli Staffieri che conduce alle Sale di Rappresentanza del Primo piano nobile, che più di tutte recano ancora le decorazioni neoclassiche; prosegue poi negli spazi del Secondo Piano con l'Appartamento del Principe di Napoli, adattato dall'architetto Majnoni in occasione delle nozze di Vittorio Emanuele III, l'Appartamento della Duchessa di Genova e quello dell'Imperatore di Germania; poi sarà la volta della Biblioteca e della sua affascinante boiserie realizzata in legno di noce e degli Appartamenti di Re Umberto I e della Regina Margherita, per terminare infine nel Salone da Ballo con lo splendido affaccio sui Giardini Reali.

In collaborazione con il Ministero della Cultura, nel 2023 proseguirà l'attività del gruppo di lavoro

Consorzio Villa Reale e Parco di Monza

interdisciplinare relativo alle attività di studio, ricerca sul tema degli arredi e i beni mobili, presupposto per valutare un riallestimento degli spazi secondo un progetto scientifico. Nel 2023 proseguirà anche la riorganizzazione dei depositi della Villa Reale e la programmazione di campagne di restauro di beni mobili e arredi.

Il Terzo Piano Belvedere e il Serrone (*Orangerie*)

Anche nel 2023 entrambi gli spazi verranno impiegati per la realizzazione di Mostre temporanee.

Servizi educativi

Anche grazie al progetto SVING "ScienzaViva in Giardino", finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, nel 2023 saranno progettati attività educative da rivolgere al pubblico famiglia e, dall'a.s. 2023-2024, ai gruppi scolastici. Le attività educative consentono di diffondere la conoscenza storica, artistica, paesaggistica del Complesso monumentale.

Una particolare attenzione nel 2023 rivestirà l'attività di valorizzazione delle collezioni botaniche e del Patrimonio arboreo e paesaggistico. Oltre ad azioni di recupero conservativo e manutentivo del patrimonio arboreo monumentale, nel 2023 il Consorzio attraverso la progettazione di attività educative intende sviluppare iniziative per diffondere la conoscenza del patrimonio paesaggistico e botanico del Complesso monumentale.

Teatro di Corte

Conclusi i lavori di restauro, il Consorzio sta adeguando il Teatrino alla normativa pubblico spettacolo. Nel 2023 il Teatro verrà attrezzato con arredi e strumentazioni che potranno consentire una reale ripresa delle attività in collaborazione con altre istituzioni quali il Piccolo di Milano, La Verdi, I Pomeriggi Musicali, il Museo del Violino di Cremona, l'Accademia Teatro alla Scala.

Saranno avviati progetti di studio e analisi della storia degli spazi al fine di definire l'identità del luogo.

4. Funzionamento e gestione Consorzio | 3.773.548,84 euro

Il Programma 4 riguarda voci di spesa relative al funzionamento, riguardano l'acquisto di beni e servizi per la gestione del Consorzio.

Le utenze riguardano tutti gli immobili in gestione al Consorzio, compreso la Villa Reale e Cascina Fontana.

I rimborsi al Comune di Monza riguardano le rate dei mutui per interventi su immobili e aree verde, accessi e trasferiti in sede di costituzione del Consorzio, e premi assicurativi su beni di proprietà del Comune di Monza, in uso al Consorzio (automezzi).

Le spese di pulizia sono relative alle aree pubbliche del Parco (inclusi i servizi igienici), la Villa Reale e le altre pertinenze gestite dal Consorzio.

I materiali per servizi di manutenzione riguardano principalmente le manutenzioni svolte in economia dal personale dell'Area tecnica del Consorzio.

I canoni software riguardano i sistemi per la contabilità e la gestione delle altre procedure amministrative del Consorzio (protocollo, delibere e determine, inventario, ecc.).

Le spese amministrative fanno riferimento agli oneri per i servizi legati all'applicazione del Codice degli appalti.

Le quote associative attengono alle quote annuali per la partecipazione del Consorzio a reti e associazioni che rappresentano istituti e luoghi della cultura (ARRE, ReGiS, ICOM, ecc.).

L'Organismo indipendente di Valutazione è monocratico, prevede un compenso annuo lordo pari a 5.000 euro.

A seguire, si evidenziano gli stanziamenti per accantonamenti al Fondo riserva ordinario, Fondo Crediti di dubbia esigibilità e Fondo Rischi spese legali, per un maggior dettaglio si rimanda alla parte conclusiva della presente nota.

Il rimborso delle anticipazioni di cassa riguarda operazioni finanziarie, prive di significato economico, relative a movimenti di fondi: si evidenzia che il Consorzio, dalla sua nascita ad oggi, non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

Infine, le Partite di giro sono poste di varia origine accertati dal Consorzio, destinati a "transitare" nel bilancio per poi essere riversati a favore di soggetti esterni (ad es. depositi cauzionali, ritenute previdenziali e assistenziali al personale ecc.).

5. Gestione integrata del verde nel Parco di Monza | 620.000,00 euro

La voce di spesa riguarda il Servizio di manutenzione del verde del Parco che prevede la conduzione ordinaria delle superfici a verde con lavori mirati alla salvaguardia degli stessi, ivi compresi gli interventi specialistici sul patrimonio arboreo ed arbustivo (taglio delle siepi, dei manti erbosi a scopo ricreazionale e di quelli situati lungo le banchine stradali, il taglio del sottobosco, le potature di alberi e arbusti, eventuale l'abbattimento degli alberi instabili, morti, o affetti da particolari fitopatologie, il contenimento di specie esotiche invasive e la gestione delle fitopatologie).

Inoltre, sono inclusi il servizio di pulizia del Parco e dei Giardini Reali e il servizio di presidio nelle aree del Parco.

Si informa che, a supporto del personale dell'Area Tecnica del Consorzio, dal 2021 è stato affidato il servizio tecnico di direzione dell'esecuzione dei servizi di manutenzione del verde, pulizie e presidio del Parco e Giardini Reali, al fine di monitorarne la corretta esecuzione.

Solo una parte della manutenzione dei Giardini Reali viene eseguita direttamente dagli operai del Consorzio (taglio del manto erboso, potatura delle siepi, arbusti e alberi, diserbo dei vialetti, ripiantumazioni, pulizia delle foglie, manutenzione degli arredi, manutenzione dei sentieri).

6. Manutenzione ordinaria e straordinaria Villa Reale e altri immobili | 756.011,31 euro

Il Consorzio deve garantire la conservazione del Complesso monumentale della Villa Reale di Monza e relative pertinenze, e di tutti i beni mobili ed immobili in esso insistenti. Il Complesso monumentale è composto da 14 km di mura di cinta, 21 porte d'ingresso, 2 Ville storiche (Mirabello e Mirabellino), 13 Cascine, 3 Mulini, 4 ponti, una rete viaria di oltre 15 km (strade bianche, sentieri e percorsi asfaltati). Il Consorzio, in qualità di gestore diretto della Villa Reale, sta dando priorità alla tutela e conservazione del bene proseguendo con le attività di analisi e gestione dell'edificio al fine di poter elaborare nel 2023 un Piano di manutenzione programmata dell'edificio.

Nel 2023 sarà necessario eseguire una serie di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per mantenere in sicurezza ed efficienza il Complesso monumentale.

In considerazione della mancanza di personale interno, per garantire il corretto funzionamento degli impianti (elettrici, meccanici, idrici, TVCC e controllo accessi) della Villa Reale e degli altri immobili nonché della rete viaria del Parco sono stati stanziati risorse per interventi di manutenzione e prestazioni di servizio.

7. Valorizzazione del Patrimonio | 5.478.764,18 euro

L'attività di Valorizzazione del Patrimonio proseguirà nel 2022 grazie all'Accordo di programma per la valorizzazione del Complesso monumentale Villa Reale e Parco di Monza, promosso da Regione Lombardia.

L'ammontare della spesa in conto Capitale iscritto in bilancio 2023 per 5.478.764,18 euro riguarda i seguenti progetti:

- interventi prioritari della Fase 1 dell'Accordo di Programma, capitolo 2.370, per 5.478.764,18 euro, così suddiviso:
 - 5.153.757,30 euro relativi all'Avanzo di amministrazione vincolato al 31/12/2022 applicato al bilancio 2023-2025;
 - 325.006,88 euro, provenienti dal Fondo Pluriennale Vincolato.

Il Programma degli interventi prioritari della Fase 1 dell'Accordo di Programma

L'atto integrativo del 2019 all'Accordo di programma ha definito nuove modalità di attuazione del programma degli interventi prioritari della Fase 1, prevedendo per una parte (interventi sugli immobili già avviati e manutenzione straordinaria del verde) come soggetto attuatore il Consorzio, per un importo complessivo pari ad 7.880.408 euro.

Sono stati affidati ad ARIA S.p.a., ex Infrastrutture Lombarde S.p.a. (ILSPA), gli interventi più complessi sul patrimonio architettonico nonché la gara per l'individuazione del soggetto affidatario della redazione del Masterplan, per un importo complessivo pari a 15.752.996 euro.

Di seguito si relaziona sullo stato di avanzamento degli interventi prioritari della Fase 1 dell'Accordo di Programma (fase operativa), di competenza del Consorzio.

Progetto per la rimozione amianto e rifacimento coperture Cascine Frutteto, Mulini San Giorgio, Casalta nuova e Fagianaia Reale

Nel 2022 sono stati completati i Progetti definitivi e avviati i relativi Progetti a livello esecutivo delle Cascine Frutteto, Mulini San Giorgio, Casalta nuova. Gli interventi verranno avviati nel corso del 2023. Per quanto riguarda la Fagianaia Reale il Responsabile Gestione Amianto incaricato dal Consorzio, a seguito di approfondimenti, ha rilevato la presenza di fibre artificiali e non di amianto.

Progetto Sistemazione sicurezza Parco

Il Progetto riguarda l'automazione di n. 15 cancelli pedonali che verranno integrati con sistema di controllo da remoto, già implementato per i cancelli carrai.

Nel 2022 è stato elaborato il Progetto di Fattibilità Tecnica Economica, nel 2023 verrà elaborato il progetto a livello definitivo ed esecutivo.

Progetto Conservazione e cura degli Alberi monumentali

Il Progetto prevede l'individuazione, il censimento e la valutazione degli Alberi monumentali presenti nei Giardini Reali e nel Parco. L'intervento ha previsto la compilazione delle schede ministeriali, ai sensi della legge 14/01/2013, n. 10, "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" e del Decreto del 23 ottobre 2014 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali "Istituzione dell'elenco degli Alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento".

Un primo lotto di lavori è stato completato nel 2022, il secondo e ultimo lotto verrà realizzato nel 2023.

Progetto Laghetto Giardini Reali

Il Laghetto è collocato all'interno dei Giardini Reali realizzati tra il 1778 e il 1783 a opera dell'arch. Piermarini. Il Progetto prevede la riqualificazione di una parte del sistema idraulico-naturalistico per garantire un buono stato delle acque. Gli interventi di riqualificazione saranno estesi a tutto il sistema idraulico al fine di creare giochi d'acqua in modo di aumentare l'attrattiva dei giardini, con un'attenzione al contenimento delle risorse idriche ed energetiche.

È stato completato e validato il Progetto esecutivo, l'intervento verrà realizzato nel 2023.

Progetto di restauro "Antro di Polifemo" Giardini Reali

Elemento di epoca asburgica, datato 1795, l'Antro di Polifemo rappresenta uno dei luoghi più caratteristici dei Giardini Reali.

L'intervento riguarda il recupero e il ripristino dell'aspetto originale dell'elemento architettonico dell'Antro. Nel 2022 è stato completato e validato il Progetto esecutivo, l'intervento verrà realizzato nel 2023.

Progetto di Messa in sicurezza patrimonio arboreo

L'intervento prevede la messa in sicurezza del Patrimonio arboreo che compone le fasce boscate lungo viale dei Tigli e viale Cavriga.

Nel 2022 è stato completato e validato il progetto esecutivo e affidate all'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF) in base all'Accordo operativo sottoscritto con il Consorzio. I lavori sono stati avviati nel mese di febbraio 2023.

Manutenzione straordinaria boschi

L'intervento prevede la manutenzione straordinaria di un'area pari a circa 56 ettari lungo la porzione est del Parco. Nel 2022 è stato completato e validato il progetto esecutivo e, anche questo intervento è stato affidato all'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF) nell'ambito dell'Accordo operativo sottoscritto con il Consorzio. I lavori sono stati avviati nel mese di marzo 2023.

Fondo Riserva | 30.000 euro

Lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 per cento e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Ai sensi del comma 2-bis dell'art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo Crediti di dubbia esigibilità | 10.000 euro

Per i crediti di dubbia e difficile esigibilità accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come nota accantonata.

anno	quota minima	stanziamento effettivo	F.do anni precedenti	Totale Fondo
2023	5.517,45	10.000,00	358.758,46	368.758,46
2024	5.517,45	10.000,00	368.758,46	378.758,46
2025	5.517,45	10.000,00	378.758,46	388.758,46

Fondo di Riserva di Cassa | 30.000,00 euro

Con la contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un Fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166, comma 2-quater, TUEL).

Accantonamento del Fondo rischi spese legali | 10.000 euro

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

Sulla base delle informazioni ricevute (verbale Collegio Revisori n. 5/2022), nel bilancio di previsione è stato stanziato il seguente importo a tale titolo:

Consorzio Villa Reale e Parco di Monza

anno	stanziamento effettivo	F.do anni precedenti	Totale Fondo
2023	10.000,00	108.000,00	118.000,00
2024	10.000,00	118.000,00	128.000,00
2025	10.000,00	128.000,00	138.000,00

Fondo garanzia debiti commerciali

L'art. 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un'importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione.

In particolare viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente.

In particolare, l'accantonamento obbligatorio varia dall'uno al cinque per cento dell'ammontare degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, proporzionalmente alla gravità del ritardo rilevato sui pagamenti.

Il Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Con riferimento all'indicatore del ritardo annuale dei pagamenti 2022, calcolato tenendo conto anche delle fatture scadute non ancora pagate e sulla base delle informazioni presenti nelle registrazioni contabili, e della stima del dato relativo al debito commerciale residuo scaduto sul totale delle fatture ricevute (inferiore al 5 %), si ritiene di non prevedere nel bilancio di previsione 2023-2025 tale accantonamento in quanto il debito residuo commerciale scaduto è inferiore al 5 % delle fatture ricevute ed i tempi medi di pagamento per l'anno 2022 sono di 20 giorni.

Il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Spesa

In fase di previsione, il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1. la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
2. le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Il Fondo Pluriennale Vincolato per l'anno 2023 è pari a 432.661,75 euro:

- 107.654,87 euro, per la parte corrente
- 325.006,88 euro, per la parte capitale

Non sono stanziati risorse per gli anni 2023-2025.

Consorzio Villa Reale e Parco di Monza

Risultato di Amministrazione

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Il Decreto MEF del 01/08/2019 ha introdotto nuove tabelle dimostrative delle diverse quote del risultato presunto di amministrazione (prospetti a1, a2 ed a3), che, in base a quanto disposto dall'art. 6 comma 2, si applicano a decorrere dal bilancio di previsione 2023-2025.

Tali tabelle sono da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione dal 2023 qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avanzo presunto vincolato, accantonato e/o destinato: l'elenco analitico dei vincoli utilizzati, degli accantonamenti o dei fondi destinati impiegati è illustrato nella nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Per l'esercizio 2023 nella nota integrativa, considerato che il bilancio applica la quota di Avanzo di amministrazione presunto (solo per la parte vincolata), gli stessi dati sono riportati in forma tabellare. Come indicato nella tabella del risultato presunto di amministrazione, per il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza esso ammonta complessivamente ad 7.378.794,26 euro.

1	Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	euro
+	Risultato di amministrazione iniziale 2022	7.924.149,53
+	Fondo Pluriennale Vincolato iniziale 2022	1.210.155,99
+	Entrate accertate 2022	5.291.492,10
-	Uscite impegnate 2022	6.649.556,70
-	Riduzione dei residui attivi 2022	19.419,14
+	Incremento dei residui attivi 2022	0,00
+	Variazione dei residui passivi 2022	54.634,23
=	Risultato di amministrazione 2022, alla data di redazione del bilancio 2023	7.811.456,01
+	Entrate presunte per il restante periodo 2022	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi, per il restante periodo 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi, per il restante periodo 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi, per il restante periodo 2022	0,00
-	Fondo Pluriennale Vincolato 2022	432.661,75
A	Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	7.378.794,26

Consorzio Villa Reale e Parco di Monza

2	Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	euro
	Parte accantonata	
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	358.758,46
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	108.000,00
	Altri accantonamenti	3.439,30
B	Totale parte accantonata	470.197,76
	Parte vincolata	
	vincoli da leggi e principi contabili	43.239,44
	vincoli da trasferimenti	5.153.757,30
	vincoli contrazione mutui	0,00
	altri vincoli	0,00
C	Totale parte vincolata	5.196.996,74
D	Totale parte destinata agli investimenti	31.738,30
E	Totale parte disponibile [A-B-C-D]	1.679.861,46

3	Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	euro
	Utilizzo quota vincolata	
	vincoli da leggi e principi contabili	0,00
	vincoli da trasferimenti	5.153.757,30
	vincoli contrazione mutui	0,00
	altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	5.153.757,30

Con variazione di Bilancio in esercizio provvisorio 2023 è stato applicato l'avanzo vincolato di 5.153.757,30 euro.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del d.lgs. 118/2011 (con riferimento alle Regioni), le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, ed anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto di cui all'art. 11, comma

3, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, concernente il risultato di amministrazione presunto, aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato

L'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è comunque consentita, agli enti soggetti al D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Il successivo comma 898 prevede che, nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esemplicazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai

Consorzio Villa Reale e Parco di Monza

sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)”).

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si dà evidenza dei vincoli, posti al risultato presunto di amministrazione 2022, considerato che il bilancio di previsione 2023-2025 prevede l'utilizzo delle quote vincolate, del risultato di amministrazione 2022.

Elenco dei propri Enti ed Organismi Strumentali

Il Consorzio non ha enti od organismi strumentali.

Consorzio Villa Reale e Parco di Monza

Saldo di Finanza Pubblica

Entrate		2023	2024	2025
	Avanzo amministrazione applicato a spese investimento	5.153.757,30		
A	Fondo Pluriennale Vincolato, parte Corrente	107.654,87		
B	Fondo Pluriennale Vincolato, parte Capitale, al netto delle quote finanziate dal debito e avanzo presunto	325.006,88		
C	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Titolo I	0,00	0,00	0,00
D	Trasferimenti Correnti, validi ai fini dei saldi di finanza pubblica Titolo II	670.000,00	640.000,00	640.000,00
E	Entrate Extratributarie Titolo III	3.987.914,75	4.042.914,75	4.172.914,75
F	Entrate in conto Capitale Titolo IV	0,00	0,00	0,00
G	Entrate per riduzione di attività finanziarie Titolo V	0,00	0,00	0,00
H	Entrate, valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	10.244.333,80	4.682.914,75	4.812.914,75

Spese / Uscite		2023	2024	2025
+	Spese Correnti, al netto del Fondo Pluriennale Vincolato	4.765.569,62	4.682.914,75	4.812.914,75
+	Fondo Pluriennale Vincolato di parte Corrente	0,00	0,00	0,00
-	Fondo Crediti di dubbia esigibilità di parte Corrente	10.000,00	10.000,00	10.000,00
-	Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00
-	Altri accantonamenti			
I	Spese Correnti, al netto del FPV Titolo I	0,00	0,00	0,00
L	Spese in conto Capitale, valide ai fini dei saldi di finanza pubblica Titolo II	5.478.764,18	0,00	0,00
M	Spese per incremento attività finanziarie Titolo III	0,00	0,00	0,00
N	Spese, valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	10.234.333,80	4.672.914,75	4.802.914,75

O	Saldo tra Entrate e Spese	10.000,00	10.000,00	10.000,00
----------	----------------------------------	------------------	------------------	------------------

Consorzio Villa Reale e Parco di Monza

Nella voce B, oltre il FPV per la parte Capitale pari a 325.006,88 euro, è iscritto l'Avanzo applicato pari a 5.153.757,30 euro, per un totale di 5.478.764,18 euro.

Monza, 18 marzo 2023

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
Rag. Ornella Cereda

Il Direttore Generale
Giuseppe Distefano